

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Porta a Gesù ogni intenzione della Chiesa e dell'umanità; presentagli le situazioni più delicate e dolorose, il bisogno di nuove vocazioni, l'urgenza della pace e di una solidarietà vera e concreta con chi soffre.

Signore Gesù, tu che hai dato la forza di seguirti agli apostoli e questa medesima forza l'hai data a tanti giovani, a uomini e donne fragili come noi, riempi i nostri cuori del tuo Spirito di forza. Fa' che non ci tiriamo indietro davanti alla tua chiamata, che si rinnova ogni giorno e ci sorprende. Fa' che non rifiutiamo la fede concreta che attendi e decisioni coerenti per il Vangelo.

- Grazie perché nel battesimo ci hai fatti figli di Dio e tuoi discepoli
SIA IN NOI LA FORZA DEL VANGELO!
- Dona a tutti i battezzati una fede robusta e concreta
- Dona alle nostre famiglie la forza di educare cristianamente i figli...
- Riempi sacerdoti e consacrati di coerenza spirituale per il loro servizio...
- Ai nostri giovani non manchi la generosità nel seguirli...
- I nostri nonni e gli anziani diano esempio di vita cristiana vissuta...
- Chi sta perdendo la fede sia risvegliato dalla nostra testimonianza...
- Le nostre parrocchie vivano la fede che opera per mezzo della carità...
- Grazie, perché ci vuoi tuoi fratelli e sorelle per esprimere la gioia di Dio...
(... altre intenzioni)

Signore Gesù, tu ci vuoi tuoi fratelli e sorelle. Ci proponi la strada del Vangelo perché è l'unica che dona pienezza alla nostra vita. Accresci in noi la fede e il coraggio di starti accanto per dire a tutti la gioia del Vangelo. Amen.

Padre nostro

Durante il mese invoca spesso, per te e per i tuoi cari,
lo Spirito di forza e la forza del Vangelo

SINT UNUM n. 363

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA I SUOI COMPAESANI

L'INCONTRO È NARRATO IN MARCO (CAP.6), LUCA (CAP 4), MATTEO (CAP 13)

Dopo alcuni mesi trascorsi a Cafarnaon e tra i villaggi della Galilea, Gesù torna al suo villaggio natale. Qualche tempo prima i suoi parenti avevano cercato di convincerlo a rientrare in famiglia e riprendere il suo dignitoso lavoro di falegname, ma egli non aveva aderito alla loro proposta (Mc 3,31-35). In quella circostanza aveva posto una domanda cruciale: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". E lui stesso aveva dato una risposta shockante: "Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre" (Mc 3,31-35). Non è il sangue a stabilire la parentela con Gesù (cf. Gv 1,12-13).

Ora, di sua iniziativa, torna a Nazaret e non vi torna solo, ma accompagnato da un gruppo di discepoli. La sua non è una visita di cortesia alla madre, parenti e amici, ma è un gesto dal significato inequivocabile per chi, fin qui, ha accompagnato le sue scelte di vita. Torna a Nazaret per presentare *la sua nuova famiglia*, composta da coloro che hanno risposto alla sua chiamata, lasciando le reti, il padre sulla barca con i garzoni (Mc 1,16-20), il banco delle imposte (Mc 2,13) e lo stanno seguendo sulla via da lui intrapresa. La domanda, anche oggi, è questa: chi accoglie davvero Gesù? Chi diventa suo fratello, sorella, madre?

PREGHIERA

Tu vieni a noi, Signore Gesù, e ci offri di diventare la tua famiglia. Donaci di lasciarci formare da te, di farti spazio, di aprirti il nostro cuore e la nostra vita; donaci di unirci alla tua adorazione del Padre, alla tua obbedienza, alla tua mitezza, al tuo distacco, alla tua povertà, al tuo coraggio. Ti preghiamo di metterci a nostro agio, così come hai saputo mettere a loro agio i discepoli che ti avevano seguito. E di non scandalizzarci di te, per le scelte che hai fatto e per le scelte che proponi a noi: tu ci vuoi tuoi fratelli, sorelle e madri. Ma lo diventiamo solo facendo la tua Parola per essere con te nella volontà del Padre (cf. CMMartini).

Ci spaventa la durezza dei tuoi compaesani perché anche noi spesso ci sentiamo disturbati dalle tue proposte, e istintivamente ti mettiamo da parte. Che la nostra fede sia limpida e concreta, e tutti ci possano conoscere come quelli che stanno con te. La tua grazia e il tuo amore misericordioso possono fare questo miracolo. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Questo episodio ci fa subito pensare all'affermazione del prologo di Giovanni: "È venuto nella sua casa e i suoi non l'hanno accolto" (Gv I, 11). L'incomprensione nei suoi confronti non si manifesta immediatamente al suo arrivo. Dal racconto di Marco risulta che egli trascorre alcuni giorni in famiglia senza incidenti; il dissenso esplose solo quando, "venuto il sabato, egli incominciò a insegnare nella sinagoga" (v. 2). Che è come dire: finché

rimane tranquillo nella casa in cui è cresciuto, dentro gli schemi tradizionali del suo popolo, finché mostra di apprezzare le convinzioni religiose trasmesse dai rabbini e condivise da tutti, nessuno ha nulla da ridire sul suo conto. I problemi sorgono non appena egli esce di casa per dire il Vangelo, rende cioè pubblica la scelta di costituire una nuova casa, una nuova famiglia. Per questo il brano è in grado di coinvolgerci seriamente.

MARCO 6,1-6

(Gesù) ¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Perché gli abitanti di Nazaret si scandalizzano di Gesù? Perché è così grande la loro incredulità? Indifferenza e incredulità sono diffuse anche oggi: cosa fare?

RIFLETTI... Gli abitanti di Nazaret non negano la sapienza di Gesù, i suoi miracoli, la lucidità della sua predicazione; anzi ne sono sorpresi. Ma ne contestano l'origine. "Da dove gli vengono queste cose?" (v. 3). Ha fatto il carpentiere, è cresciuto tra noi, conosciamo sua madre e i suoi: come può venire da Dio e arrogarsi il diritto di parlare così? Ecco la prima ragione del rifiuto: l'invisibilità di Dio, che non si fa presente sotto apparenze comuni. Perciò, nonostante la meraviglia per una sapienza che non si spiega da sé, essi non credono. Anzi la sua presenza diventa ostacolo a vivere la loro fede ("motivo di scandalo"). Concludono: meglio non fidarsi di quest'uomo che propone novità pericolose. Avviene così il distacco doloroso, ma inevitabile, di Gesù dai familiari, dai vicini e dagli amici. Gesù è bloccato dall'incredulità: "E lì non poteva fare alcun miracolo" (v. 5). È il destino di tutti i profeti (v. 4).

Cosa ci dice questo brano? Grazia e potenza di Gesù possono agire solo se qualcuno accoglie con cuore aperto la sua proposta, e ci sta a seguirlo. Il nostro cristianesimo è spesso fatto da alcune idee, da qualche pratica (magari la messa della domenica), ma rimaniamo lontani dal vivere una fede concreta e convinta, un amore paziente e verso tutti. Bisogna aprirsi al Gesù reale e non ridurlo a ciò che piace a noi.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decime del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Venne nella sua patria con i suoi discepoli; e il sabato si mise a insegnare nella sinagoga".** Gesù torna a Nazaret con i suoi discepoli per annunciarvi il Vangelo e invita i suoi compaesani ad aderire al progetto della salvezza. Gesù viene sempre, ogni giorno, anche per noi: senti importante che ti cerchi, che si rivolga a te? Vuole insegnarti il Vangelo della vita: desideri ascoltarlo? Lo incontri volentieri per questo? Sei fedele all'appuntamento domenicale con Gesù?
2. **"Molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria...".** Perché i compaesani sono sconvolti dalle parole di Gesù? cosa si aspettavano da lui? Sei davvero sicuro di conoscere Gesù e il suo amore per te? Gesù chiede di andare oltre le idee scontate o il "tutti pensano così". Accetti di schierarti con Gesù, per il Vangelo?
3. **"Ed era per loro motivo di scandalo, ma Gesù disse loro: Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua".** Perché Gesù provoca in loro una reazione così grande? Da dove gli viene il messaggio che espone? e la forza di compiere prodigi? Gesù diventa per i suoi compaesani un ostacolo alla vita; per questo lo cacciano via. Il Vangelo ti meraviglia o ti spaventa? Dai tutto per scontato? Sei contento del suo insegnamento, lo senti importante per te?
4. **"E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì".** L'incredulità blocca tutto, anche l'amore di Dio, anche la forza risanatrice di Gesù. Oggi è di moda essere increduli e indifferenti. Tu come reagisci a questa tendenza? Sai dare fiducia a Gesù come quei pochi malati che allora vennero guariti? Sei contento che sia il Profeta di Dio per te, che il suo Vangelo sia così attuale?
5. **"E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando".** Anche oggi l'incredulità è diffusa: qual è il rischio che corriamo? Per la tua parte, preghi e sei fedele ai sacramenti? Collabori all'educazione cristiana dei ragazzi e dei giovani? Promuovi le vocazioni sacerdotali, missionarie, di consacrazione? Sei convinto che anche oggi Gesù passa tra le nostre famiglie per donarci l'amore di Dio?